



Andrea ENRIA

Presidente del Consiglio di vigilanza

All'Amministratore Delegato dell'ente significativo

SSM-2020-0316

Francoforte sul Meno, 28 luglio 2020

Oggetto: Capacità operativa per la gestione dei debitori in difficoltà nel contesto della pandemia di coronavirus (COVID-19)

Egregio Amministratore Delegato,

la pandemia di COVID-19 ha provocato turbative nelle economie europee, accrescendo la vulnerabilità del sistema finanziario. Le autorità di vigilanza e di regolamentazione e i governi hanno reagito prontamente per limitare l'impatto prociclico della crisi e assicurare che le banche abbiano accesso a ulteriori risorse da utilizzare per fornire maggior supporto finanziario ai debitori. La presente comunicazione intende chiarire le attese di carattere operativo della Vigilanza bancaria della BCE in merito alla gestione della qualità dei portafogli di prestiti, affinché gli enti significativi (Significant Institutions) possano meglio erogare tale supporto finanziario alle imprese economicamente sostenibili che si trovano o rischiano di trovarsi in difficoltà a seguito della pandemia.

La Vigilanza bancaria della BCE si attende che, per essere operativamente efficaci nella gestione del rischio di credito derivante da questo shock economico, gli enti significativi si conformino alle aspettative di vigilanza seguenti.

In primo luogo, nell'offrire supporto a imprese economicamente sostenibili in difficoltà, gli enti significativi dovrebbero **fornire soluzioni sostenibili o supporto in maniera efficiente e tempestiva**. A tal fine, è necessario che gli enti significativi dispongano di **prassi efficaci di gestione del rischio**¹ per individuare, valutare e attuare soluzioni che possano supportare meglio queste imprese tutelandoli, al tempo stesso, da eventuali effetti negativi derivanti dal rischio di credito.

In secondo luogo, gli enti significativi dovrebbero **intervenire tempestivamente per ridurre al minimo eventuali effetti repentini ("cliff edge")** quando le misure di moratoria iniziano a scadere. Nel quadro degli interventi in risposta alla pandemia, un gran numero di debitori ha beneficiato di flessibilità a breve termine

1 Cfr. l'articolo 74, paragrafo 1, della [Direttiva 2013/36/UE](#) del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, sull'accesso all'attività degli enti creditizi e sulla vigilanza prudenziale sugli enti creditizi e sulle imprese di investimento, che modifica la Direttiva 2002/87/CE e abroga le Direttive 2006/48/CE e 2006/49/CE (GU L 176 del 27.6.2013, pag. 338).

attraverso varie misure, soprattutto di sospensione o differimento dei pagamenti. È di importanza cruciale che gli enti significativi individuino in modo proattivo i debitori potenzialmente in difficoltà e interagiscano con loro prima della scadenza di tali misure, al fine di scongiurare un impatto negativo rilevante sui propri portafogli di prestiti.

Infine, gli enti significativi dovrebbero **avere una chiara cognizione dei rischi ai quali sono esposti ed elaborare una strategia adeguata**, in una prospettiva di breve e medio periodo, per assicurare che le soluzioni proposte ai debitori in difficoltà ma economicamente sani siano sostenibili. La strategia dovrebbe inoltre **assicurare che i lievi ritardi di pagamento siano gestiti con tempestività**, contribuendo positivamente al valore economico delle imprese interessate e limitando l'impatto sui bilanci bancari e sull'economia in generale.

Nel concreto queste aspettative di vigilanza possono essere tradotte in una serie di elementi operativi più specifici che la Vigilanza bancaria della BCE valuterà nell'ambito del processo di interazione continua con gli enti significativi.

- **Risorse informatiche:** ci si attende che gli enti significativi dispongano di risorse e sistemi informatici adeguati per la gestione del rischio. Come capacità di base, devono essere in grado di individuare agevolmente i debitori la cui solidità finanziaria ha risentito della pandemia di COVID-19 e i debitori che hanno beneficiato di varie misure di sostegno pubbliche e private. I sistemi informatici dovrebbero quindi essere adeguati al fine di consentire alle banche di identificare, valutare e monitorare i rischi intrinseci alla crisi in modo efficiente ed esaustivo. Inoltre, dovrebbero consentire un'aggregazione rapida e affidabile dei prestiti e dei portafogli in base ai criteri aziendali e di rischio più rilevanti.
- **Reportistica:** ci si attende che gli enti significativi stabiliscano linee di reportistica diretta all'organo di amministrazione con un pacchetto esaustivo di informazioni sui rischi comprendente tutti i rischi rilevanti, le politiche di gestione del rischio e le relative modifiche². Tali informazioni dovrebbero essere sufficientemente granulari, fornire indicatori di allerta precoce che rilevino un incremento del rischio nella fase iniziale e presentare inoltre proiezioni su come tale rischio si rifletterà sulla banca nel breve e medio termine. Un pacchetto informativo solido e un adeguato sistema di allerta precoce saranno di ausilio alla dirigenza al fine di assumere decisioni strategiche critiche sulla base di elementi conoscitivi più dettagliati e accurati. Il pacchetto informativo dovrebbe essere aggiornato con cadenza regolare.
- **Segmentazione:** una segmentazione granulare dei portafogli consente alle banche di raggruppare debitori con caratteristiche simili che richiedono un trattamento analogo. Si possono poi definire processi "personalizzati" per ciascun segmento, attribuito a un gruppo di esperti dedicato alla gestione del rischio. La segmentazione rende anche più efficaci il monitoraggio e la reportistica. Pertanto, ci si attende che gli enti significativi operino la completa segmentazione dei portafogli a livello granulare al fine di individuare i settori più vulnerabili nella crisi attuale. Anche all'interno di ogni settore gli enti significativi dovrebbero segmentare i portafogli, ad esempio per identificare quali debitori sono economicamente sostenibili e quali non lo sono.

² Cfr. l'articolo 76, paragrafo 2, della [Direttiva 2013/36/UE](#).

- **Strategia:** ci si attende che, dopo la completa segmentazione dei portafogli, gli enti significativi elaborino una strategia complessiva per la gestione dei rischi derivanti dalla pandemia ai quali sono esposti. La strategia dovrebbe contemplare una prospettiva di breve e medio periodo e una gamma di soluzioni applicabili a seconda della situazione del debitore, ma anche della propensione al rischio della banca. L'attuazione della strategia e le soluzioni previste dovrebbero essere monitorate e sottoposte a test per assicurare che siano efficaci e realistiche.
- **Capacità e competenze operative:** la gestione dei ritardi di pagamento lievi e l'interazione con i debitori sono cruciali per limitare l'impatto su tutto il portafoglio tramite la concessione di nuove linee di credito, la ristrutturazione delle linee di credito in essere o il recupero delle esposizioni in maniera tempestiva, al fine di preservare il valore dell'impresa e/o delle garanzie. Ci si aspetta quindi che gli enti significativi dedichino risorse sufficienti, dotate di adeguate competenze, all'interazione con i debitori e alla gestione del rischio, in misura proporzionale al livello di rischio atteso.

Questi elementi fondamentali della gestione del rischio dovrebbero essere valutati costantemente e modulati in base all'evoluzione del rischio nei portafogli degli enti significativi.

Nei prossimi mesi i gruppi di vigilanza congiunti (GVC) (Joint Supervisory Teams) terranno colloqui più dettagliati con gli enti significativi al fine di valutarne le prassi di gestione del rischio.

La presente comunicazione intende far chiarezza su come la qualità dei portafogli di prestiti dovrebbe essere gestita nel contesto specifico della pandemia di COVID-19 e rammentare agli enti significativi di attenersi ai requisiti regolamentari applicabili alle prassi di gestione del rischio.

Incoraggiamo il Consiglio di Amministrazione (CdA) del Suo ente a discutere il contenuto della presente comunicazione. Il GVC gradirebbe ricevere una risposta alla presente, approvata dal CdA, entro il 15 settembre 2020.

Con i più distinti saluti,

[firma]

Andrea ENRIA